

Grande successo anche quest'anno per il Festival della Comunicazione a Camogli (R. Bobbio)

Di redazione - 15/09/2025



Un format consolidato, ospiti d'eccezione e un pubblico partecipe: la dodicesima edizione del Festival della Comunicazione è stata una vera celebrazione della cultura, ricca di contenuti e fortemente condivisa. Da giovedì 11 a domenica 14 settembre, il borgo di Camogli è stato lo scenario perfetto per oltre cento appuntamenti tra incontri, dibattiti, concerti e laboratori, accogliendo più di 160 protagonisti del mondo letterario, artistico, economico, scientifico, musicale e dello spettacolo.

Il Festival si distingue per la sua capacità di rinnovarsi e sorprendere, trasformando di anno in anno i propri format in esperienze sempre più coinvolgenti e partecipative. Dall'esercizio di scrittura collettiva guidato da Stefano Massini, che invita il pubblico a mettersi in gioco in prima persona, alla book challenge con Alessia Gazzola e Andrea Amadio (@libriconfragole), da Federico Assini (@fedeaaso), che ha realizzato interviste estemporanee alle persone per le strade di Camogli, fino alle inaspettate performance sul palco – come quella di Carlo Cottarelli imbracciando la chitarra – il Festival si conferma un laboratorio vivo di idee, linguaggi e contaminazioni che vanno ben oltre la parola.

Un Festival di indiscutibile successo sia dal vivo, con presenze stabilmente sopra le 45mila unità tra terrazze, piazze e maxischermi, sia online, con 500mila visualizzazioni via streaming e 22mila iscritti al canale YouTube. Sono oltre 800mila le visualizzazioni delle pagine del sito, con moltissimi incontri condivisi sulle piattaforme digitali di La7. Anche la partecipazione via social è in crescita, con una copertura che ha superato le 350mila persone.

Accanto ai numeri, ci sono il calore e l'entusiasmo di un pubblico sempre più vicino, che dimostra il suo affetto verso una manifestazione in continua crescita e sempre più apprezzata. Ideato insieme a U
e Danco Singer, e realizzato da
della Commissione Europea e della Città Metropolitana di Genova, e con le grandi

Utilizzando il sito, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra. maggiori

informazioni

Accetto

istituzioni della scienza, della ricerca e della formazione: Università di Genova, Libera Università di Lingue e Comunicazione (IULM), Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) e Dipartimento di Ingegneria Navale, Elettrica, Elettronica e delle Telecomunicazioni (DITEN).

L'edizione di quest'anno è stata dedicata al tema Ispirazione: scintilla invisibile che accende il fuoco della creatività, che trascende i confini del consueto e apre la mente a nuove possibilità.

Ad Aldo Cazzullo è andato il Premio Comunicazione 2025 "per la sua capacità di reinterpretare il giornalismo contemporaneo cucendo abilmente informazione e divulgazione, inquadrando i grandi fenomeni del nostro tempo nella loro più ampia dimensione storico-culturale, con una visione che guarda oltre il contingente e alle sfaccettature di cui è fatta la verità, quando non ci si lascia abbagliare dai riflessi della sua superficie".

Un grazie speciale va ai partner che hanno contribuito a rendere possibile il Festival: tra gli altri, Fondazione Carige, Banca Passadore, Bank of America, Retex, Iren, Weber Shandwick, Basko, Eni, MyEdu, Federlogistica, Costa Edutainment, Costa Crociere, RINA, Bonelli Erede e Camera di Commercio di Genova.

"Questa edizione ha saputo fondere, come mai prima d'ora, le discipline e i saperi, il patrimonio culturale e le visioni più audaci. I quattro giorni di incontri, tutti dedicati al tema Ispirazione, sono stati un viaggio stimolante che ha unito le nostre radici con le sfide del presente e le opportunità che ci aspettano. Abbiamo toccato temi cruciali e nuove frontiere, dall'economia alla scienza, dalla digitalizzazione alla comunicazione pubblica, senza dimenticare le arti", ha commentato Danco Singer, direttore del Festival della Comunicazione.

"La comunicazione è il ponte che connette discipline e mondi che sembrano lontani, aprendo nuove possibilità e stimolando il pensiero che dà forma all'innovazione. Ospiti straordinari, dai volti noti alle nuove voci, hanno arricchito il dibattito con prospettive stimolanti e hanno attualizzato tesori culturali che rischiavano di perdersi nel tempo. Il successo di un evento come il nostro non si misura solo negli ottimi numeri, come l'affluenza e la visibilità mediatica, ma nella capacità di mantenere una salda rete di relazioni, che coinvolge l'organizzazione, le amministrazioni, le forze dell'ordine, i cittadini di Camogli, lo staff e i volontari. Un equilibrio che è il frutto di anni di lavoro, costruito anche grazie alla visione di Umberto Eco e all'impegno di una squadra che si rafforza ogni anno."

La direttrice Rosangela Bonsignorio ha aggiunto: "Le strade, le piazze e le terrazze di Camogli, sempre piene di vita, sono una costante del Festival della Comunicazione. Ma ciò che davvero arricchisce questa esperienza è l'ispirazione che ci arriva dal pubblico, dai tantissimi volontari e anche digitalmente, attraverso i canali social. I principali eventi, esauriti in pochi minuti dopo l'apertura delle prenotazioni, le platee sempre affollate, un pubblico appassionato (e altrettanto rispettoso). le lunghe file ai firmacopie. la stampa italiana e internazionale, e l'ent

Utilizzando il sito, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra. maggiori informazioni

10 di

vivere insieme. Quattro giorni di grande energia e stimoli, che hanno spaziato dalle colazioni con gli autori agli eventi musicali e comici.

Nonostante il mondo che raccontiamo sia in continuo cambiamento – dalla comunicazione digitale alle dinamiche dei social e dello streaming – ciò che rimane invariato è il calore umano, la vicinanza delle persone, la gioia di scambiare idee e quella passione che rende tutto vibrante, vivo e coinvolgente”.

Il Festival della Comunicazione guarda già alla sua tredicesima edizione, continuando a farsi ispirare dalle intuizioni senza tempo di Umberto Eco, suo fondatore e guida intellettuale. L'appuntamento è da giovedì 10 a domenica 13 settembre 2026, quando Camogli tornerà a essere il palcoscenico per esplorare il tema del *Coraggio: la forza del cuore, di fare un passo avanti quando tutti gli altri si fermano*.

Roberto Bobbio
